LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 1 Gennaio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 1.

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Razze forti e razze deboli.

Considerazioni malinconiche.

Le razze forti [illegible] buoni — scriveva il prof. [illegible] Giglioli nel suo recente volume [illegible] malessere alimentare in [illegible] alimenti materiali e alimenti intellettuali.

Disgraziatamente gli uni e gli altri furono finora manchevoli [illegible] nostro paese.

Dove vi è difetto di questi alimenti — specialmente materiali [illegible] anche le razze migliori degenerano; si abituano ad una crescente delinquenza e cedono il posto [illegible]

Le razze prolifiche, si [illegible] razze forti: e l'Italiano [illegible] prolifico. Ma è un pregiudizio [illegible]

E il Giglioli appunto avverte [illegible] invano le razze che si indeboliscono sembrano acquistare in potenza prolificare, tentando quasi di [illegible] rare colla moltitudine alla [illegible] debolezza: la storia di tutti i tempi e di tutte le genti dimostra [illegible] imperanti sono solo quelle [illegible] che «sanno costruire fortemente l'individuo».

Si ripete spesso il detto sapiente di Massimo D'Azeglio: «fatta l'Italia bisogna fare gli Italiani». [illegible] a giudicare dalla particolare avversione colla quale i reggitori grandi e piccoli dello Stato e delle città riguardano ogni sostanza alimentare, *e la contendono ai poveri*, vi è da credere che l'Italia ufficiale creda poco alla fisiologia; o la ritenga soltanto studio utile per medici e per naturalisti. Intanto, l'italiano mangia meno, e muore più giovane, e gl'italiani soffrono per più alta mortalità che gli uomini delle altre nazioni, colle quali vogliamo gareggiare in attività e potenza.

Vi sono nazioni, piccole, [illegible] e felici, che vedono la mortalità media annua restare sotto al 17 per ogni 1000 abitanti. Tali sono la Danimarca e la Svezia. La Norvegia, nel 1900, vantava una mortalità di 15,8 per 1000. Nella Gran Bretagna ed Irlanda, dove così densa e febbrilmente attiva [illegible] 2 per [illegible] Germania la mortalità [illegible] 22 per 1000. Ma l'Italia seconda sola alla Spagna, è, coll'Austria e coll'Ungheria, il paese europeo ove più alta sta la mortalità. Nel decennio 1901-900, la mortalità italiana fu in media del 24,1 per 1000, essendo del 23,7 nell'anno 1900. Nella Puglia, nel periodo 1893,900, la mortalità annua è rimasta al 28,2, ed al 27,6 nella Basilicata, che per emigrazione e per morte vede decrescere le sue genti. Nella Sicilia, nella Sardegna, nelle Calabrie, nella Campania Felice, nel Sannio già forte, sopra ogni 1000 viventi ne muoiono nell'anno da 25 a 26.

Un'alta mortalità è indice di morbosità diffusa e di quella dilagante debolezza, più forte nelle donne che negli uomini, che solo in parte si palesa nelle statistiche dei giovani giudicati non adatti per le armi. Una volta, fra i coscritti italiani nati fra il 1850 ed il 1870, si consideravano abili per la milizia più del 51 per cento dei coscritti, giungendo ad un massimo del 63 per cento per i nati del 1857. Oggi la proporzione dei coscritti dichiarati abili tende a scendere sotto al 50 per cento e il fenomeno ha richiamato già più volte l'attenzione dei fisiologi e degli uomini di Stato in Italia.

Ma a che pro' se il «malessere alimentare» continua?

Finanze e boschi.

(A proposito dei bisogni di Pontebba.)

(Collaborazione alla «Patria»)

Cara Patria

Sono incerto nella speranza d'ottenere ospitalità nelle tue colonne perchè non so distinguere se fai differenza fra polemica ed esposizione del pensare.

Il dire che il Comune di Pontebba sta ora combattendo una forte crisi finanziaria è un fatto vero; e che le esigenze igieniche e morali impongono forti sacrifizi tutti lo comprendiamo: da ciò vengo alla convinzione che niuno possa incolparmi di polemista ovvero critico, [illegible] ricorrerei alla tua mediazione, cara Patria, se lo stato mio proprio permettesse di scambiare come vorrei le mie idee fra i miei compaesani, non essendo nostro uso [illegible] lare in altri luoghi dei fatti nostri.

[illegible] ai fatti. Dissi crisi finanziaria per modo di dire, e non nel senso [illegible] che la parola crisi riveste, perchè veramente crisi è un'espressione solo ove l'oggetto critico sta [illegible] punto di mutarsi in condizioni [illegible] od inferiori, da tempo a tempo; ma il nostro comune, grazie alla sua composizione materiale in genere ed amministrativa in ispecie, [illegible] uso di far fronte alle non ingenti spese che la necessità impone non solo, in modo equiparabile, ma bensì in maniera da non alterare l'attuale misura di contribuzione comunale; quindi nulla [illegible] sacrifizi ai contribuenti. La nostra amministrazione, vigile come sempre, ha saputo compilare [illegible] alle esigenti spese col taglio dei boschi, ciò che ordinariamente si deve fare ogni qual volta circostanze ce lo impongono [illegible] questo, non dico l'unico, ma il più adeguato espediente.

[illegible] vero che la ricchezza del nostro comune consiste nei rispettivi boschi; ma se per il comune è una [illegible] da per se stesse le [illegible] son povere, non povere [illegible] zione, ma di vegetale, [illegible] in una frase, siamo dei [illegible] messa, dunque, per [illegible] grandi spese che il [illegible] ad incontrare [illegible] relativamente un uguale [illegible] bosco; per il che, [illegible] condizioni attuali di questo non [illegible] per nulla contare sul vantaggio di successivi rimboschimenti naturali, nè pensare, essendo un rimboschimento artificiale, poter trarre utili prima di [illegible] 30 anni a seconda della fertilità delle zone e più ancora [illegible] tener conto delle servitù.

[illegible] dato in consiglio comunale nel mese scorso fa ascendere il ricavo del taglio dei boschi, alla cifra di 400,030 lire plus annessa [illegible] di un futuro taglio a dieci anni d'intervallo. Sopra ciò bramerei consultare il parere del R. Ufficio forestale provinciale.

Ammesso anche l'acconsentimento dell'Ufficio stesso, il quale indubbiamente ci imporrà le sue condizioni, cioè dover ripopolare tutta la superficie mediante rimboschimento artificiale, la spazzatura dei campi e tuttociò che contribuirebbe al [illegible] eramento e moltiplicazione dei tarli (Xyloterus lineatus); la proibizione del pascolo sopra le zone boschive ecc. ecc. il che sommariamente tutto assieme ci toglie buona parte del ricavo....

Ora ammettendo che il residuo sia sufficiente per coprire le spese che il comune è costretto ad incontrare attualmente, ci resta però il futuro imprevisto ed imprevedibile attraverso il periodo di 25 30 anni oltre i quali la nostra ricchezza potrà passare dallo stato passivo allo stato parzialmente remunerativo; dico parzialmente per le medesime cause già più sopra esposte, cioè a seconda della fortilità e servitù delle diverse Zone.

Ora a rettificare tuttociò ci vorrebbero delle cifre e dei problemi che io mi asterrò presentemente dall'esporre non essendo, cose di mia competenza nè compatibili con gli interessi del comune e quindi continuerò nel cerchio delle idee essendoche sommando queste sebbene di genere diverso possono dare risultati unici, come sarebbe a dire, che mettendo insieme un litro di acqua ed uno di vino.. s'otterebbero due litri di vino, ma però più chiaro.

Come dissi in principio, l'idea di togliere il Bosco per far fronte alle spese, è l'unico, ma essendo pure questa l'unica nostra sorgente di ricchezza si dovrebbe ripartirla in maniera che anche domani ci dia delle risorse.

Ma, ed in qual modo? qui sta l'enigma, a spiegare il quale sono costretto confessare che anche da noi ci sono parecchie lacune; la prima consiste nel non sapere a qual grado positivo di valore tassarsi le masse complesse dei boschi comunali: la seconda, è la mancanza di verificazione dei periodici progressi nella loro vegetazione; terzo, la completa trascuranza nella classificazione dettagliata delle zone vegetative e loro rispettiva graduazione. E la più considerabile è la mancanza di una guardia boschiva esperta e diligente, capace di rispecchiare praticamente e teoricamente le piaghe che avviliscono i nostri boschi. Non dico questo per togliere i suoi meriti all'attuale guardia boschiva del nostro comune, ch'è abbastanza diligente e fa il suo dovere come gli è richiesto.

Ora stando alle fasi di previdenza mi fo lecito porne qualcuna in considerazione. Data la tensione [illegible] lativa in cui stanno da tempo le trattative d'importazione ed [illegible] tra Italia ed Austria [illegible] la riduzione considerevole sui prezzi dei legnami della Carintia e Bosnia, da qualche tempo introdotta; ci fanno veder chiaro che le Grandi e piccole ditte Nazionali esercenti il commercio legnami, fecero di tutto per bene provvedere ed arricchire i loro depositi, e certamente in misura tale da poter far fronte alle pressioni per un paio d'anni.

Ed è appunto in questi anni che noi vogliamo spogliarci dei nostri boschi, dandoli al mercato, pieno zeppo di legnami esteri: e ciò non a scapito del mercato, ma bensì a danno nostro: e nostro è pure il danno nella utilizzazione locale dei rami ad uso combustibile, se raderemo i nostri boschi nel confinato periodo di due tre anni, perchè impossibile in così breve tempo raccogliere tanta messe. E dopo, cosa bruceremo?

Fin qui mi sono indugiato nelle idee altrui. Esporrò in seguito le mie, affinchè non mi si tacci di spirito solo contraddicente, ma che non arriva a nessuna conclusione.

Prima di addivenire a qualsiasi soluzione, secondo me, si dovrebbe fondamentalmente far prelevare la massa intera dei boschi, la superficie boschiva e rispettiva posizione topografica.

Studiare e specificare le diverse graduazioni di vegetazione delle zone in particelle distinte tanto in superficie come in posizione. Dopo, in base a ciò, elaborare i seguenti due progetti, ad attenersi al migliore e più rimunerativo.

I.o Taglio Unico.

Avendo lo specchio della massa complessa, precisare la parte utilizzabile di questa ed il valore suo coeficente, basandosi sulle condizioni attuali del mercato.

Preventivare il costo del rimboschimento artificiale e relativo ammortamento nel suo periodo passivo.

Calcolare il valore dei cascami non utilizzabili.

Calcolare il danno delle eventuali soppressioni dei pascoli.

Calcolare la spesa per lo spazzamento delle materie generative degli insetti.

II.o Taglio Periodico.

Avendo lo specchio della massa complessa e la specifica dell'aumento annuo nella vegetazione, fissare i periodi del taglio, e calcolare il valore di esso a metà periodo.

Preventivare l'annuale spesa di rimboschimento.

Calcolare l'utile dei cascami totalmente utilizzabili.

Calcolare l'utile del pascolo, e considerare la perenne industria locale.

Così, confrontando i due progetti, vedere se ci torna conto eseguire il primo senza debiti e senza boschio oppure il secondo con debiti da ammortizzare e bosco da tagliare in un periodo uguale di anni.

Vuerich.

CRONACA PROVINCIALE

FAEDIS

— Industria casearia.

L'importante, geniale innovazione portata dal sig. Angelo Tremonti nei fornelli delle latterie, sta per spingere l'industria casearia friulana in un nuovo orizzonte di progressi economici. Diciamo subito che la sua applicazione nella latteria di Faedis, sorta per iniziativa della Cassa Rurale, fu un completo trionfo, per gli innumerevoli vantaggi che essa invenzione apporta su tutti gli altri sistemi. Per accennare a qualcuno, il sistema [illegible] risparmio di combustibile, poichè [illegible] che lambisce uniformemente la caldaia fissa, viene tutto quanto utilizzato senza dispersione della minima caloria, e senza il più lontano pericolo che avvengano le così dette *bruciature* anche in caldaie che, per mancanza di latte, rimangono per i 3|4 vuote.

Vantaggio non indifferente poi si è quello che col medesimo fuoco si riscalda anche l'acqua che rimane ben calda sino alla mattina susseguente.

Mediante una razionata e ben regolata distribuzione interna del fuoco, le caldaie fisse vengono egualmente riscaldate in tutti i punti, meno alle parti superiori e alle *bordure* esterne; per cui il casaro, costretto a starvi sempre aderente colla persona, non ha a soffrire il benchè minimo senso di bruciore. Il fumo resta assolutamente abolito, nè il suo sprigionamento è possibile da qualsiasi parte; cosa questa assai importante per la pulizia e l'igiene.

So che adesso il signor Tremonti sta impiantando un'altra latteria, a Morsano; e mi rallegro con lui pel meritato favore che va sempre più conquistando in tutto il Friuli.

TRAVESIO

— Furto.

Da ignoti autori venne involato a certo Davide Masutti un sacco di granoturco: circa un quintale che trovavasi sopra un carro nel cortile di casa sua.

PALMANOVA

— Partiti ed opere pie.

Il vostro ordinario corrispondente vi avrà dato relazione dalla seduta consigliare di oggi; permettete dunque ch'io dica due parole sulla nomina della nuova amministrazione ospitaliera.

La vecchia amministrazione si componeva effettivamente di due sole persone, cioè del signor Moschini e di don Fornizzi, essendo gli altri due membri da tempo rinunciatari e, ciò che è peggio, estranei al lavoro che sarebbe stato loro dovere compiere a pro dell'istituto.

Per conseguenza sulle spalle dei signori Moschini e Fornizzi gravava da tempo il peso d'una completa amministrazione e di una difficile vigilanza. Ed è con passione, con prudenza, con coscienza e direi quasi con abnegazione, che i due signori compirono sino ad oggi l'opera loro imparziale ed illuminata.

Le condizioni materiali e morali fiorentissime nelle quali si trova il civico ospitale, uno dei vanti del nostro paese sono prova in confutabile di quanto ho sopra affermato. Di pari passo ha progredito la succursale di Sottoselva, uno fra i manicomi della provincia, che meglio corrisponde alle moderne esigenze.

* * *

Ora dinnanzi all'opera dei due signori Moschini e Fornizzi come si comportò il consiglio comunale? Non li rielesse. E' davvero cosa sconfortante, che persino nella amministrazione delle opere pie si debba far sentire la voce dei partiti poi che qui a Palmanova, più che politici sono di persone.

Il consiglio comunale non ha dato neppur un suffragio ai signori Moschini e Fornizzi mentre essi unitamente al dottor Bortolotti hanno dato al paese, in questo stesso anno, un ospedale interamente rinnovato, un ospedale che meritò nell'estate scorso la massima onorificenza all'Esposizione regionale. E' vero che il Fornizzi è un sacerdote, che il Moschini è un fabbriciere, ma non le loro opinioni personali, bensì l'opera loro proficua e disinteressata, il consiglio doveva considerare, lodare ed accaparrarsi per l'avvenire. Che c'entrava in tutto ciò il partito? Forse che la democrazia o la repubblica si avvantaggieranno di questa esclusione di due bravi lavoratori dal campo neutrale delle opere pie? Miseria!

E mentre oggi stesso a Sottoselva il dottor Antonini ed il medico provinciale, con manifesta soddisfazione, ricevono in consegna quella esemplare succursale, oggi stesso i nostri bravi consiglieri hanno premiato i due amministratori... col mandarli a spasso.

* * *

I nuovi eletti sono i signori Ernesto Bert, Giacomo Vanelli, dott. Pio Brazzà e dott. Guglielmo Bearzi. Ora una grande responsabilità incombe sopra questi egregi signori, una responsabilità che li obbligherà ad un gravoso lavoro.

Resisteranno? Il Bert ed il Vanelli affogati negli affari ed il primo anche nelle cariche pubbliche, il Brazzà che non abita in paese, il Bearzi che si rende volentieri irreperibile?!!

Tuttavia... speriamo bene. Resta però il fatto grave che per misere bizze di partito, si sono tolti dalla loro carica due lavoratori indefessi, due abilissimi amministratori.

Asper

— Varie di cronaca.

Durante l'anno 1903 a Palmanova vi furono 107 nascite; sono nati morti 2 maschi ed una femmina e si ebbe due parti gemelli. Vi furono 119 morti, 48 a domicilio e 71 nei due Ospitali di Palmanova e Sottoselva. Si sono celebrati 34 matrimoni.

— Nella nostra Pretura vennero emanate 238 sentenze penali, 28 civili e si istruirono 689 cause penali.

— Corona Eugenio di Adamo di Cividale venne arrestato perchè rubò uno sciallo e due pezze di stoffa in danno di Sepulcri Lucia di Sevegliano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Consiglio Comunale.

31 dicembre. — (*Carlo*). — Questo Consiglio Comunale, nell'ultima sua seduta straordinarie, prese la seguenti deliberazioni:

1 Approvò il bilancio preventivo 1904 in seconda lettura.

2 Approvò il progetto dei lavori di riduzione della Torre ex-Zuccaro e cosa annessa, co' prolungamento del portico pel transito pedonale.

3 Autorizzò la rinnovazione dell'affittanza del brolio annesso all'ospedale, per l'annuo fitto di lire 550.

4 Approvò la sospensiva sulla domanda del signor Celestino Pira, diretta ad ottenere la cessione d'area comunale.

5 Elesse i signori: Fogolin Giacomo fu G. Batta Gattorno cav. dott. Giorgio, Garlato Giovanni, Perosa Antonio e Sinigaglia ing. Felice a componenti la Commissione della tassa esercizi per l'anno 1904.

VI. Nominò una Commissione nelle persone dei signori: Da Michieli Antonio, Gattorno cav. Giorgio Scodellari Gustavo, Sinigaglia ing. Felice, Zucchori Emilio, col mandato di esaminare il progetto di riatto della strada vicinale detta *Vial di mezzo* in Savorgnano, e di riferire poi al Consiglio.

VII. Approvò in seconda votazione un contributo a favore del maestro sig. Domenico Montico.

VIII. Deliberò di proporre la nomina del messo comunale Vendramin Giuseppe a Usciere del Giudice Conciliatore.

NIMIS.

— Anarchia ancora.

Pare assurdo, eppure è vero. Anzi è vero, perchè è assurdo, date certe teste sonore, perchè vuote, di alcuni fra gli amministratori del Comune di Nimis. Figurarsi! Son più di cinque mesi da che manca il sindaco e non si pensa a nominarlo. E l'autorità tutrice? Fa la buona e tace. Forse è un silenzio *onorevole* del valore di un *caratto*? Ma perchè non si pensa a nominare il sindaco? Credo di essere nel vero pensando che chi vorrebbe essere il sindaco non si vede preparato il terreno e quindi il tirar a lungo è politico. Politico?! Alle volte per le piume sfuma anche la gallina.

Ora è un segretario - maestro o maestro - segretario, che funziona degno di due stipendi come è fornito di doppio titolo, concesso uno non dall'autorità competente, ma dalle brave testone del Comune. Verrà poi il segretario novello, che, a quanto si dice, essendo un giovane di ordine e quindi contrario alle anarchie, insegnerà che c'è un articolo nella legge obbligante ad avere un sindaco per Comune.

Buon anno al nuovo futuro sindaco!

SPILIMBERGO.

— Carnevale anticipato.

(Ezio). — Venerdì, primo giorno dell'anno a Spilimbergo avremo tre feste da ballo, una in sala Artini, L'altra nella sala della trattoria «alle Alpi» L'ultima all'albergo «Poligono». e... chi ha buone gambe procuri di divertirsi.

APPENDICE 1

L'espiazione.

Via dell'Opera.

CAPITOLO I.

Chi non è propriamente di Parigi o non vi ha dimorato lungamente, non può conoscerla bene, in tutti i sensi, la via dell'Opera. Larga e moderna, splendida eppur monotona nella sua magnificenza, colle alte e vaste case a grandi blocchi di pietra quasi uniformi, le botteghe di lusso, i marciapiedi sempre affollati, dai quali sembra bandita la miseria e la malinconia: ecco la via dell'Opera. Quivi si trovano i più decantati laboratori di mode — la delizia delle signore — quivi nelle sontuose vetrine, alla luce scintillante delle lampade, brillano gioielli e monili d'una ricchezza favolosa.

Proprio nel cuore della via s'alza un grande palazzo, nell'interno del quale evvi appunto uno di quei laboratori di mode.

Alla mattina, mentre Parigi aristocratica dorme ancora, e d'inverno le lampade mandano ancora la loro luce stanca e scialba all'ingiro, una cinquantina di donne, dai quattordici ai trent'anni, convergono a quel palazzo, e non se ne dipartono che verso le otto di sera, cogli occhi arrossati, colla persona indolenzita, con l'anima oppressa. Vengono e vanno frettolose, a due, a tre, raggruppandosi per via, chiamandosi, aspettandosi agli svolti, e non appena la campana del laboratorio suona, entrano con un ultimo sguardo a quel lembo di cielo che si lasciano dietro incorniciato tra le case altissime, a quella folla gaia che continua il suo viavai frettoloso, vivace, riflessa dagli splendidi cristalli delle botteghe.

Erano gli ultimi giorni del febbraio 1892: di fuori, un freddo da lupi: l'inverno, quell'anno, pareva non volesse più lasciare il suo dominio maledetto. Nel laboratorio della signora Camarches le giovanette, chine sul lavoro, continuavano a cucire lestamente. I volti erano infiammati, mentre i piedi gelavano. La padrona era stata poco prima a fare un'ispezione, passando colla sua persona matronale fra le seggiole delle cucitrici, rivolgendo a quella un rimprovero, a questa un'osservazione, lodando una terza per il suo contegno, non già con quell'affabilità che dà alle parole un raggio consolatore e rende meno pungente e quasi caro il rimprovero stesso, ma con asprezza, con quel tono glaciale che ispira diffidenza e non desta all'animo nessun sentimento buono.

Dopo aver fatto nella sua giovanezza tutti i mestieri fuorchè quello della donna onesta, la Camarche, che era pure stata bella un tempo quando la sua figura aveva proporzioni normali, aveva finito col trovare uno, il quale, innamorato di lei alla follia, le aveva piantato quel laboratorio di confezioni e mode, per poi liberarsene, poi sazio delle sue scenate triviali, l'aveva abbandonata, lasciandoglielo in dono.

Il laboratorio dunque era nella sua maggiore attività. Sopra una tavola intorno a cui sedevano le migliori operaie, le «artiste» si vedevano alla rinfusa trine, veli, nastri mille altri ninnoli che servono a mettere insieme quei capolavori d'eleganza che sono i capellini delle signore e i loro abbigliamenti. Una donna d'una quarantina d'anni, magra, brutta, dalla tinta giallastra, dai capegli biondo gialli, girava in su e in giù, rimproverando e spronando.

— Dunque, cara, ti sei abituata al nostro lavoro? — domandò una brunetta vivacissima, con due occhi birichini, alla compagna, una graziosa bionda, palliduccia, delicata.

— Non te lo posso dire ancora.

— In una settimana si deve ben saperlo! e la balena?!..

La bionda arrossì a quella uscita volgare: non vi era ancora assuefatta.

— A denari, come stiamo?

— Oh! non posso lamentarmi... Con me la signora è gentile assai... Forse sa che son sola al mondo e che quindi m'occorre almeno tanto da poter vivere.

— E con miracoli d'economia, — saltò su a dire un'altra operaia — Ma possiamo ringraziare il si[illegible] [illegible]cel; potrebbe

— Come peggio? — domandò la piccola bionda, alzando gli occhi dal lavoro.

— Non guadagnar niente, per esempio.

— In qual modo?

— Eh!.. vedi: è molto tempo che i padroni non falliscono!...

La biondina non comprendeva.

— E' giusto, piccina — fece l'altra, con tono canzonatorio. — Tu non conosci le usanze della casa. Ogni tre anni si chiude laboratorio e si fa una specie di bilancio sommario; si convocano tutti i creditori, si rimborsano... si riscuotono i crediti poi se la casa può reggersi bene: si riapre bottega e marche altrimenti, buonanotte, a chi s'è visto s'è visto... Il peggio è per noi, che ci troviamo da un momento all'altro sopra una strada.

La sorvegliante da un pezzo teneva d'occhio il gruppetto; ad un tratto piombò loro addosso.

— Signorina Lidia, lei parla troppo, capisce! e sì che l [illegible] non è da oggi che li c[illegible] non la smette, c'[illegible] non basta [illegible] trebbe toccarle di far festa per oggi, ed anche peggio se faccio rapporto...

Lidia borbottò quattro parole fra i denti; le compagne che la intesero sollevarono la testa e ne tremarono. Ella invece rise forte.

— Sfacciata! — disse con accento di rabbia la sorvegliante; poi s'allontanò comprendendo che certo sarebbe rimasta vinta da quella giovane, fra le anziane del laboratorio e figlia e sorella di socialisti. S'appressò invece ad un'altra fanciulla, china presso alla finestra, che pareva estranea a tutto ciò che succedeva: le sue mani diafane e gentili pieghettavano una pezza di trina creme, e con nastri e con cordoncini d'oro ne formavano uno di quelli splendidi cuffiotti da bimbi che ogni madre vedrebbe con orgoglio sulle teste de' suoi.

— Ebbene, signorina Laura — domandò con un'affabilità [illegible] trice. — Come va oggi? [illegible] verò?

— Sì, signora.

SUTRIO.

— **La banda a banchetto.**

Ieri sera, dal sig. Del Moro, ebbe luogo il banchetto offerto dal cav. Marsilio ai bandisti e alunni premiati della scuola di direzione nell'anno prossimo cessato.

Circa quaranta i coperti e l'allegria regnò sempre e in tutti.

Si fecero dei briadisi al cav. Marsilio e a banchetto finito la banda svolse il programma che dovrà tenere in Ampezzo domenica 3 gennaio.

Al sig. Del Moro vada pure un grazie e un encomio per il servizio inappuntabile reso.

SACILE.

— **La R. Scuola Normale**

(*b.c*) Questa Scuola — che pareva si morisse di vita stantia — acquista sempre maggior vigore. Ormai il numero degli allievi interni ed esterni ascende a 12, numero da parecchi anni non mai raggiunto. Ed è sperabile che coll'appoggio morale e materiale delle autorità cotal numero passa aumentare.

Intanto il Ministero ha conferito per quest'anno N. 12 borse di studio.

Noi siamo confortati dal contegno di questi allievi, che dimostrano davvero di essere educati bene — contegno che va di pari passi col profitto veramente meritevole negli studi.

Ci congratuliamo di vero cuore col signor Direttore Emilio Scalzeri e coi bravissimi signori docenti.

— **900 kili di farina**

vennero tra ieri ed oggi distribuiti dal signor Presidente della Congregazione di Carità a poveri del Comune, offerti dalla classe dei pizzicagnoli, che — come scrivemmo — devolsero una somma in sostituzione delle abolite *regalie* del Natale.

— **Lustrazione territoriale**

che doveva essere compiuta fino dall'anno 1902, va finalmente a procedere nel distretto a mezzo di due ingegneri dell'Ufficio Tecnico di Finanza, i quali già arrivarono a Sacile.

In tal modo gli interessati potranno avanzare le loro richieste.

— **Mercato bovino.**

Discreto per quanto diviso col mercato di Conegliano, che lo antecipò per la presenza della festa del primo d'anno.

Diversi affari specialmente in vitelli ed in vaccine, sostenuti. La carne, sempre ricercata, dalle 115 a 120 al q. peso netto. I vitelli lattanti da macello, incettati particolarmente da negozianti Toscani, da L. 80 a 87 al q. peso vivo.

BRUGNERA.

— **Atto pietosamente gentile.**

I lettori ricorderanno la morte impressionante dell'assessore municipale sig. Angelo Zuliani, colpito da paralisi cardiaca in seduta della Giunta.

Il collega ed amico sig. Antonio Curioni ad onorarne l'improvvisa dipartita, vuole pubblicare il bellissimo discorso che sulla fossa pronunciò l'egregio maestro signor Antonio Silvestrini, il quale enumerò con molto senno le virtù del caro estinto.

CIVIDALE.

— **Nuova distilleria.**

Gentilmente invitati dall'egregio sig. Virginio Bernardis d'Ipplis, abbiamo in questi giorni assistito all'inaugurazione di un grandioso alambicco per distillazione vinaccie e frutta costruito dalla Ditta Giovanni Maria Del Basso di Cividale con sistema razionale moderno, avendo introdotto uno speciale apparecchio per la rettificazione delle flemme, senza che queste ritornino nella caldaia.

Tale alambicco, che si presenta in forma elegante, ha anche il vantaggio di ottenere il lavaggio dei vapori alcoolici influendo sulla buona qualità del prodotto. Mandiamo quindi le nostre congratulazioni alla ditta costruttrice ed all'intraprendente sig. Bernardis che non ha risparmiato ne spese ne cure per portare la propria distilleria al livello delle moderne esigenze, anche per le comodità dell'apposito fabbricato.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Il Sindaco di Tolmezzo avv. Beorchia Nigris, il quale aveva, per un incidente avuto in pubblico esercizio con un consigliere, date le sue dimissioni; le ritirò, in seguito ad interposizione di amici.

— Con oggi, andrà in vigore il nuovo servizio di procacciato postale fra Fagagna e Maiano due volte al giorno in sostituzione di quella esistente una sola volta fra S. Daniele e Maiano, che male corrispondeva alle esigenze del servizio stesso e degli interessi della popolazione.

Il Comune di Medun fu autorizzato ad acquistare per l'ampliamento del Cimitero del capoluogo mq 2713,99 di terreno dagli eredi fu Sacchi Gio. Batta, per il prezzo di di lire 1356,99.

— Il Comune di Teor fu autorizzato ad acquistare, a sede dell'edificio scolastico del capoluogo Driolassa e Campomolle, dalla Maria Gori Moro mq. 5679,65 [illegible] per lire 1000 al campo

Disastroso incendio d'un teatro

Settecento e trentasei morti

Chicago, 31. — A Iroquois, il magnifico teatro, recentemente costruito, fu distrutto da un incendio durante la rappresentazione diurna.

Le ultime notizie dicono che il numero esatto dei morti sarebbe di 736!... Il disastroso, terribile incendio ebbe origine durante il secondo atto dello spettacolo, nel serbatoio dell'illuminazione al carburo di calcio, collocato tra le quinte a sinistra. Improvvisamente si elevò dal palcoscenico il grido di «Al fuoco!» e si videro attori e attrici correre attraverso la scena spaventati. Gli spettatori si precipitavano in disordine verso le uscite, in una formidabile e pazza agitazione, urtandosi, percotendosi, sciacciandosi orribilmente. In breve, tutto l'interno del teatro fu in fiamme e dense nubi di fumo si elevarono al disopra dell'edifizio incendiato.

Una dozzina di donne ed alcuni uomini avevano il volto e le mani orribilmente bruciati. Furono trasportati in tutta fretta nella prossima farmacia, mentre tutte le ambulanze della città accorrevano sul sinistro.

I cadaveri ritirati dai diversi ingressi della sala erano così numerosi, che si dovettero disporre in due o tre file sul marciapiedi della via.

Dei 43 primi corpi così raccolti, uno solo, quello di una donna, dava ancora qualche segno di vita.

Il numero dei feriti ricoverati negli ospedali fu certo così considerevole che si trovarono in breve tutti ingombrati e si dovettero adibire al pietoso ufficio case ed alberghi vicini. Si dice che i feriti siano almeno trecento.

La maggior parte delle vittime trovarono la morte a piè della scala dell'ultima galleria; in quel luogo i cadaveri degli spettatori che avevano cercato di sfuggire alle fiamme si erano ammucchiati l'uno sull'altro per una altezza di quattro metri!.. Quasi tutti erano spaventosamente carbonizzati. Fra le vittime si trovano in gran numero ragazzi e fanciulli in età dagli 8 ai 12 anni, perchè si trattava di uno spettacolo piuttosto per l'infanzia: si dava infatti *Barba Bleu il giovane.*

Alle 17.5 più di cento cadaveri erano già stati trasportati nelle principali camere mortuarie, e i custodi rifiutavano di riceverne altri, protestando che non sapeva assolutamente più dove metterli; e intanto nuovi carri pieni cadaveri giungevano continuamente!

Lo spettacolo, al momento in cui la folla, presa da panico, si gettò verso le porte per sfuggire alle fiamme, fu uno dei più spaventevoli che si possano immaginare. Gli spettatori della prima galleria si videro il cammino completamente sbarrato della folla che si pigiava, e non riuscivano così a discendere. Gli spettatori combattevano, si azzuffano coll'energia della disperazione per arrivare alle porte di uscita; ma pochi vi riuscivano.

Quando i pompieri penetrati nella sala, giunsero nella prima galleria, trovarono numerosi cadaveri rimasti in piedi tra le sedie; alcuni già completamente carbonizzati; altri soccombuti all'asfissia; altri ancora, in un eccesso di disperazione, erano saltati dalla galleria nella platea e vi avevano trovata la morte.

I corpi di quindici persone furono distesi sui tavoli in un ristorante situato non lungi dal teatro. La maggior parte di esse agonizzava tra strazii inenarrabili!

Un ufficiale dei pompieri, che montò su una scala di salvataggio, disse che gli parve che due o trecento persone giacessero nelle gallerie superiori.

Poco di poi la cosa fu riscontrata vera; ed è così che il numero dei morti da 500 acese a più di 730.

I pompieri diedero prova di vero eroismo, penetrando tra il fumo e le fiamme e trasportando a salvamento in basso le vittime, a volte due allo stesso tempo. Altri pompieri organizzarono un servizio di salvataggio dai balconi e portarono fuori un gran numero di donne svenute, ma che davano ancora segni di vita.

La maggior parte degli artisti furono salvati; non si segnalano vittime che fra qualche corista.

Alcuni testimoni scampati dal disastro del *Teater Troquois*, raccontano episodi raccapriccianti; un padre con le vesti bruciate, le mani e la faccia annerite, si spense sopra un mucchio di cadaveri per recar soccorso alla moglie e ad un bambino che disperatamente lo chiamavano: fu visto quell'uomo barcollare, cadere, rialzarsi e correre dove maggiore era il bisogno, gli riuscì finalmente di afferrare la donna e il bambino e con un ultimo sforzo di raggiunger quasi la porta; ma qui la folla pazza dal terrore otturava il passaggio. Altra folla si gettò loro addosso ed i tre, impotenti di resistere, caddero tramortiti, asfissiati, morendo abbrucciati.

Appena spento l'incendio, i muri [illegible] di crollare, i pompieri [illegible] sfidare questo pe[illegible] la vita e senza indugiarsi in altre ricerche e distinzioni, trascinarono fuori insieme ai morti i feriti.

Mano, mano che i corpi venivano trasportati fuori, si applicava ad ogni persona un apparecchio chiamato *stetescopio* ed appena si riscontrava il minimo segno di vita, si ricorreva alle più energiche cure per ristabilire la circolazione del sangue. Molte persone sarebbero state salvate se non vi fosse stato un freddo terribile.

La temperatura fuori del teatro era dai 12 ai 15 gradi sotto zero; perciò, fra quelli che furono salvati, molti sofferono orribilmente per il freddo. Gli spettatori che si trovavano nei posti della prima galleria furono presi come in una trappola: la corrente di coloro che fuggivano verso le porte era tale che le porte stesse si chiusero e quelli delle gallerie, malgrado i loro sforzi, non poterono aprirle.

Il teatro Irocchese era uno dei più bei teatri di Chicago, ed era stato costrutto sui piani dell'Opéra Comique di Parigi, che com'è noto, fu distrutto anch'esso alcuni anni or sono da un incendio.

Gli ultimi telegrammi annunciano che si aprono sottoscrizioni per le famiglie dei colpiti nell'opera di salvataggio difficilissimo.

Le cifre ufficiali del morti, scomparsi e feriti.

Chicago, 31. — Le cifra ufficiale dei morti nell'incendio dell'Irequais Tèatro è di 545: vi sono inoltre 55 scomparsi; i feriti ascendono a 300.

La polizia ha arrestato una dozzina di individui sorpresi a derubare i cadaveri e i feriti. Si dice che il teatro non fosse stato completamente terminato e che una porta di soccorso esterna, aprentesi a 15 metri dal suolo, non fosse provvista di scala. Ma sta il fatto che gli spettatori irruppero tutti verso quattro o cinque porte di soccorso, mentre ne esistevano una quarantina.

L'accordo commerciale provvisorio

fra l'Austria e l'Italia.

La Gazzetta ufficiale di iersera pubblica il testo dell'accordo commerciale provvisorio concluso fra l'Austria e l'Italia. In forza di esso, tutto rimane per adesso invariato — ad eccezione della clausola sul dazio vini. Ciò finchè si stabiliscano nuovi accordi, e non oltre il 30 settembre prossimo.

«Per facilitare la soluzione degli affari in corso, vini italiani saranno ammessi in Austria col dazio d'entrata di tre fiorini e 20 kreuzer [illegible] condizioni e modalità attuali, fino 31 gennaio, purchè sieno partiti dai porti italiani prima del 1 gennaio con, ovvero senza contratto: oppure che l'impegno in forza del quale vengono esportati e che abbia data anteriore al 1 gennaio 1904 sia certificato dalla autorità italiane e che il certificato relativo sia presentato al semplice visto delle autorità consolari austro-ungariche fino al 20 gennaio 1904

I vini di Austria-Ungheria che si troveranno in una situazione analoga godranno fino al 31 gennaio del dazio d'entrata di lire 5.77 l'ettolitro. A partire dal 1 gennaio 1904 gli altri vini italiani come quelli austro-ungarici, saranno reciprocamente trattati secondo il principio della nazione più favorita, cioè lire 12 per ettolitro.

**

Nei circoli commerciali di Trieste, ch'è la maggior piazza d'importazione delle nostre merci, la proroga del trattato fece buona impressione. L'abolizione della clausola sui vini non avrà nessuna conseguenza, pel momento almeno, dacchè s'importò, negli ultimi mesi, tanto vino italiano in Austria da bastare per circa due anni.

La conversione della Rendita.

Le notizie giunte alla Direzione Generale della Banca d'Italia sulla operazione della conversione della rendita del 4 1|2 0|0 recano che, esclusa la Cassa Invalidi della marina mercantile di Genova, furono presentate pel rimborso 184 domande per un capitale nominale pari a lire 1.102,533 su un ammontare di rendita 4 1|2 0|0 liberamente contrattabile e convertibile, rappresentante un capitale di circa 220 milioni. Siffatti rimborsi corrispondono pertanto a meno del mezzo per cento del capitale nominale dell'accennata rendita.

Presso 53 stabilimenti della Banca d'Italia non fu presentata alcuna domanda di rimborso. Tutte le casse invalidi della marina mercantile, fidenti negli impegni presi dal Governo, accettarono la conversione, accetto quella di Genova, che chiese il rimborso della rendita 4 1|2 0|0 da essa posseduta.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10	L. 15
Formato II:	» 10		

CRONACA CITTADINA

Critiche al contratto di appalto

della illuminazione elettrica.

Abbiamo, lunedì, costinato un lungo articolo del nostro collaboratore *i* — per due ragioni: perchè troppo lungo e ancora fregiato di un *continua* in fondo: e perchè basato sopra dati e calcoli che all'ultimo momento erano stati mutati; una delle ragioni, questa, dei continui mutamenti, per la quale trovavamo necessario che si prendessa una proroga, allo scopo di meglio studiare «l'affare». Oggi riceviamo dallo stesso collaboratore un articolo di critica sul contratto di appalto; e siccome pare che questo, secondo le informazioni già da noi stampate, finirà col raccogliere i voti della maggioranza, così le pubblichiamo, affinchè i consiglieri le abbiamo in tempo sott'occhio

Cara Patria,

I tuoi lettori hanno ragione di dirsi annoiati della troppo lunga discussione sul problema della pubblica illuminazione e tu facesti benissimo a non pubblicare un mio lungo articolo sulle soluzioni che del problema stesso eran proposte al nostro Consiglio Comunale; ma giacchè si vuole, come sembra, approvare ad ogni costo il progetto d'appalto dell'illuminazione pubblica elettrica alla Ditta Malignani, parmettimi due sole osservazioni sul progetto stesso. Il Comune in primo luogo, per l'aggiunta di un nuovo articolo, avrebbe il diritto di disdettare l'appalto dell'illuminazione pubblica dopo 8 anni, nel qual caso il Malignani si impegna di pagargli nei 15 mesi successivi 70000 lire. Per me quest'articolo è uno scherzo.

Sarei un troppo facile profeta ad asserire fino da ora che al Comune non potrà mai convenire di dar quella disdetta: data questa, tenuto conto e della dilazione nel pagamento delle 70,000 lire e che cesserà nel Malignani l'obbligo di pagare in due rate semestrali posticipate la somma di annue lire 4400, il Comune dovrebbe provvedere all'attuale illuminazione pubblica fatta con 550 lampadine ad incandescenza di complessive 8800 candele o ad una equivalente e per la durata di sette anni con un capitale di lire 40,000 circa. E' vero che così si trascura la maggior illuminazione che a quell'epoca sarà necessaria per la città nostra e la relativa spesa, ma con tutto [illegible] una ben grande rivoluzione nei sistemi di illuminazione!

In secondo luogo viene promesso agli utenti privati d'energia elettrica per illuminazione un ribasso del 10 per cento sulle attuali tariffe e ciò applicando la nuova tariffa di cui l'all. 12 bis.

Una semplice scorsa a questa ci dice subito che si vuole generalizzare il più possibile la vendita dell'energia a contatore: ci sono delle tariffe a forfait, ma i relativi contratti saranno ammessi solo facoltativamente e tanto l'utente come la società potranno disdettare il contratto che non risponde alla condizione di reciproca convenienza e richiedere la tariffa a contatore. Bella quella condizione di reciproca convenienza! Per me essa non potrà verificarsi se non quando, non convenendo all'utente di fare la spesa di acquisto di un contatore o di pagarne il nolo, pagherà l'energia elettrica ad un prezzo di qualche poco superiore a quello della tariffa a contatore.

E questa tariffa varia, secondo la durata dell'accensione, da un massimo di cent. 70 a un minimo di cent. 35 per kwo, esclusa la tassa governativa e compreso il ricambio delle lampadine ad incandescenza e quello dei carboni per le lampade ad arco, per gli esercizii le cui lampade (quasi tutte) vengono usate tutto l'anno; mentre per gli esercizii che non si trovano in queste condizioni, per i negozii e per le abitazioni private va da cent. 70 a cent. 50 per kwo, secondo il consumo minimo che si assicura per candela installata e, si noti la finezza della distinzione, non per anno ma per semestre. Inoltre da quell'all. 12 bis si rileva come nei contratti a forfait (e sarà lo stesso anche per quegli a contatore) sono abolite le lampadine ora in uso da 6 e da 10 candele e sono sostituite da altra da 8 e di 12; i privati avranno dopo maggior luce, ma intanto sulle attuali lampade da 6 o da 10 candele prima di sentire i beneficii del ribasso del 10 per cento sentiranno quegli di un aumento del 33 e del 20 rispettivamente per cento.

Ma un'altra cosa va osservata: si vuole generalizzare la distribuzione dell'energia a contatore, ma allora bisognerebbe garantire il consumo specifico delle lampadine ad incandescenza e non solo prometterlo in 3 W per candela effettiva. La Ditta Malignani avrà sempre l'interesse di fornire lampadine a consumo specifico elevato perchè così venderà più energia e diminuirà la spesa a suo carico [illegible] ricambio delle lampade: e l'utente qual garanzia avrà del consumo promesso di 3 W per candela effettiva? Non certo dalla verifica del contatore di cui l'art. 6 delle condizioni per la vendita dell'energia; da che allora?

Sorvoliamo sui così detti contratti popolari, ma fermiamoci sulla promessa di mantenere i prezzi della tariffa a contatore costantemente più bassi nel loro complesso di almeno il 10 per cento in confronto alla media delle tariffe a contatore praticate nelle altre città italiane paragonabili per popolazione o per condizioni di produzione della luce a quella di Udine. Intanto perchè se le altre città italiane etc. pagano tariffe elevate, si dovranno pagare anche ad Udine? Ad ogni modo si potranno sempre consultare solo le tariffe a stampa, spesso assai differenti dalle effettive: ma qual fatica a cercare quelle città italiane paragonabili etc.! Sulle tariffe, oltre che le condizioni di produzione della luce, influiscono molto anche quelle di vendita: è differente mi pare il caso di una officina nello stesse condizioni della nostra per la natura della forza motrice, per la potenza installata, per l'utilizzazione dell'energia durante il giorno, per concorrenza etc ma che venda per luce ai privati supponiamo solo 200000 KWO annui anzichè come la nostra già oggi più che 300000.

Compiango, cara Patria, l'arduo ed inutile lavoro della Commissione che potrebbe esser chiamata a fare quelle ricerche e ti saluto. T[illegible]

Udine, 31 dicembre 1903.

— **Per avere buon giuoco** nelle polemiche, secondo un sistema che ci sembra vecchio e screditato basta dire e far dire quel che vuole, anche se è falso. Non è il sistema nostro: il dott. [illegible] direttore del *Giornale di Udine* invece nè innamorato sembra [illegible] buon pro gli faccia!.. Così, [illegible] stampa ieri che la *Patria* [illegible] fuori, adesso, » con la clausola [illegible] possibilità pel Comune di [illegible] l'appalto con l'officina elettrica (dato che lo conchiuda) dopo [illegible] anni. Santa municipalizzazione [illegible] se questa «facoltà» fu resa pubblica ancor lunedì, e con altre è contenuta in un allegato che la Giunta distribuì lunedì stesso ai consiglieri del comune?... Se il dott. Furlani [illegible] ha tempo o voglia di l[illegible] allegati, non sappiamo [illegible] ma non tenti di far pass[illegible] nostra invenzione qu[illegible] fatto o da parecchi giornali [illegible]

— **Cose della Giunta.** Nella seduta che la Giunta tenne ieri sera, [illegible] ristiazione del palazzo [illegible] su proposta dell'assessore Cudugnello e nominò [illegible] una commissione per gli [illegible] cessari, composta dai signori cav. Rizzani e De Toni, [illegible] commissione d'ornato.

Dopo altre deliberazioni si [illegible] dell'importante questione dell'illuminazione pubblica e stabilì [illegible] viare al signor Malignani [illegible] conservativo per il riscatto delle cascate d'acqua di sua proprietà e di rinnovare la locazione dell'officina elettrica.

Nessun giornale del mondo ha mai dato premi dell'importanza e del valore reale di quelli del **Secolo** *di Milano*. Una **Casa Signorile** del valore di L. **190,000** che rende L. **8650** all'anno! Una **Villa a San Remo** di tale magnificenza che per soli tre mesi venne affittata per L. **5000** del valore di L. **120,000**, un **Villino Chalet ammobigliato** *a Brunate*, la meravigliosa stazione climatica sul *Lago di Como*, **2 automobili splendidissimi**, una **Locomobile trebbiatrice** *modello 1904*, della rinomata casa *Ruston Proctor* di Lincoln, *gioielli di gran valore, pianoforti* a coda delle più importanti case del mondo, *mobili da studio completo, sala da pranzo, camera da letto, corredi ricchissimi di abiti e biancheria da signora, corredi completi da casa, servizi di posate in argento* ed altri bellissimi premi, nessun inferiore al valore di L. **1000**. **Il Secolo** di *Milano* stampato tutti i giorni in **6 pagine** regala ai suoi abbonati anche il *Secolo Illustrato della Domenica*. L'abbonamento nel Regno costa L. **24** — Estero Fr. **40** da spedirsi direttamente con cartolina vaglia alla **Società Editrice Sonzogno, 14, Via Pasquirolo, Milano**, *con indirizzo ben chiaro e preciso.*

TEATRI E BALLI.

MINERVA. — Questa sera avrà luogo la prima rappresetazione del celebre trasformista *Aldo* con programma variato e di tutta novità.

NAZIONALE. — La compagnia comica udinese rappresenterà questa sera *In Germanie* commedia in 3 atti dell'avv. Lazzarini.

SALA CECCHINI. — Questa sera s'inizierà la stagione carnevalesca con una festa da ballo. La numerosa orchestra sarà diretta dall'egregio m.o Bier.

Leggete!

In occasione delle feste la sottoscritta ditta mette in vendita i Crauti alla Tirolese di sua speciale fabbricazione a cent. 30 al kg.

Inoltre trovasi ben fornita di Zamponi, Capellotti, Bondiole, Cotteghini, Musetti, Salsiccie per riso e per arrostire uso casalingo, il tutto di propria fabbricazione.

Luciano Ninis

premiato all'Esposizione Campionaria Nazionale Ottobre-Novembre 1903.

Comune

A

A tutto [illegible] gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1200 netto da [illegible] di ricchezza mobile.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge e di quanti altri l'aspirante credesse di produrre nel proprio interesse.

La nomina, di spettanza del Consiglio comunale sarà fatta a norma della legge 7 maggio 1902 N. [illegible] e [illegible] entrerà in carica col [illegible] 1904.

Avvertesi che questo Comune per quanto riguarda il servizio dello Stato Civile è diviso in due sezioni [illegible] ad una sola delle quali dovrà attendere il nuovo Segretario.

Dal Palazzo Municipale di [illegible] di Sopra li 14 dicembre 1903.

Il Sindaco

A. Scala.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

La Staz. sperimentale Agraria di Udine [illegible] campioni della Tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

SIROLINA Roche & C. Basilea

DELLE **MALATTIE POLMONARI**

Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola

Guardarsi dalle Contraffazioni

[illegible]

[illegible] UVARO

Panettoni uso Milano

Meringhe alla Panna

Panna e Storti di Latteria

all'antica Offelleria AL MORO e Pasticceria GALANDA.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni d'incendio

Premiata con Medaglia d'oro di I.a classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6. (Palazzo proprio)

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. (2).

Per fruire intero il beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 62, 63, 65, 66, e 67), che il Socio paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro Gennaio di ogni anno. Ai soli enti morali è concessa la maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (73.o eserc.)

L'utile dell'annata 1902 ammenta a Lire	824,430.30
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 18 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire	804,162.25
alla Riserva statutaria . L.	20,268.05

Valori assicurati al 31 dicembre 1902 con Polizze N. 229 093	L. 4.373.937.600.—
Quote ad esigere per il 1903	» 5,400.000.—
Proventi dei fondi impiegati	» 675 000.—
Riserva statutaria pel 1903	» 8.409.642.08
Fondo speciale in sostituzione della riassicurazione	» 300.000.—

(1) A tutto il 1902 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 15.154.811,54.

(2) A tutto il 1902 si sono pagate per 104.570 sinistri L. 74.296.037,25.

L'Amministrazione

VITTORIO SCALA

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per Malattie interne e Nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

— Una medaglia ed una pergamena all' on. Morpurgo.

Ieri i consiglieri della Camera di commercio riunitisi nella sede di questa, presentarono al loro presidente on. comm. gran uff. Morpurgo, una grande ed artistica medaglia d'oro, appositamente coniata e una pergamena recante la scritta

ALL' ONOREVOLE
ELIO MORPURGO.

Dall'Esposizione regionale di Udine fo te la mente direttiva, serena e vigile sempre.

Se ne compiace la Camera di commercio, che pur dirigete, e che ammirò la Mostra, da cui vennero al Friuli beneficio e onore.

Sia permesso ai colleghi vostri di offrirvi un segno di riconoscenza e d' affetto.

Udine, dicembre 1903.

I colleghi della Camera di commercio

Luigi Bardusco — Antonio Beltrame — Ernesto Bert — Matteo Brunetti — Antonio Brunich — Arnaldo Corradini — G. B. Degani — Lino De Marchi — Antonio Faelli — Luciano Galvani — Giuseppe Lacchin — Antonio Morassutti — Pietro M ro — Girolamo Muzzati — Francesco Orter — Pietro Piussi — Guglielmo Raetz — G. B. Spezzotti — Daniele Stroili — Marco Volpe.

La medaglia e la pergamena furono presentate con affettuose parole dal V. Presidente cav. uff. Bardusco al quale l' on. Morpurgo rispose, con parole altrettanto affettuose.

— Per i matrimoni fuori dell' orario d' ufficio.

La Giunta Municipale in seduta del 23 dicembre scorso, in merito alle tasse da stabilirsi a coloro che fossero per chiedere la celebrazione dei matrimoni in ore fuori del orario d' ufficio, e la riparti zione delle medesime, deliberò di fissare detta tassa in L. 20. Se poi occorresse l'illuminazione nei locali, la tassa sarà di L. 30; da tale tassa saranno prelevati *a)* il compenso di L. 2 per cadaunno ai 2 impiegati estensori dell' alto, *b)* il compenso di L. 1 a ciascun degli uscieri.

Il residuo passerà in cassa del Comune.

Le premesse disposizioni saranno attuate a partire dal 1.o gennaio 1904.

Sappiamo che gli impiegati comunali, per il compenso loro spettante rinunciano, versando lo stesso, alla cassa della Società degli impiegati del Comune, a favore dei soci bisognosi.

— Giovane che si fa onore.

Il simpatico giovane Paolo Crea, attualmente addetto quale scritturale presso l Ufficio nostro di P. S. fu con recente decreto trasferito a Pordenone, quale ufficiale d'ordine.

Congratulazioni.

— Con la neve

entra il nuovo anno. Fiocca *per dar buono*, come diceva la buon' animo di Antonio Tamburo.

Da tre quattro giorni ci minacciava una nevicata, finchè sembra che oggi la voglia senz' altro regalare.

— Allacciamento ferroviario Udine-Cividale-confine.

L' assessore signor Emilio Pico prese parte ad una riunione convocata a Lubiana, per trattare della Ferrovia Udine-Cividale-Assling o S. Lucia. Vi rappresentava egli, oltrecchè il Comune, anche la Provincia di Udine e la Camera di Commercio.

Alla riunione parteciparono fra altri il borgomastro di Lubiana e il presidente di quella Camera di Commercio.

Tutti gli intervenuti non solo si mostrarono propensi all' allacciamento della nostra attuale ferrovia Udine-Cividale con la costruenda Lubiana-Assling Gorizia; ma entusiastici addirittura. Il che di leggieri si comprende quando si pensi che l' allacciamento varrebbe a raccorciare di ben settanta chilometri la distanza per ferrovia nelle comunicazioni fra l'Italia via Udine e l' Ungheria.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

— Ieri — ultimo giorno dell'anno — ricorsero alle cure dell' ospitale, gli operai: Alfonso Coccolo di anni 31 da Feletto e Giovanni Oliva di anni 42 da Udine.

Il primo riportò ferita al labbro inferiore, causa la rottura di un pallone di vetro di una lampada elettrica, mentre vi raggiustava alcuni fili, il secondo si schiacciò l' indice destro, eseguendo un lavoro nelle nostre Ferriere.

— Il vigile Piazenzotto accompagnò stamane all' ufficio di P. S. la nobile Chiara Tassoni fu Bortolo, d' anni 46, di Follina, qui residente, senza fissa dimora, perchè alle 2 ant. d' oggi si trovava sdraiata lungo il viale Asilo Marco Volpe, in condizioni di rimpugnante ubbriachezza.

— Certo Giuseppe Cattarossi di Vat, il giorno di Natate, trovò poco discosto dal casello ferroviario Beivars, in un fosso, un *baule* contenente oggetti di vestiario e attrezzi di muratore.

Non essendo ancora comparso il proprietario, il Cattarossi portò il baule all' ufficio di P. S.

— Stamane verso le 10 1|2 scoppiò un incendio in via del Pozzo. Accorse una squadra di pompieri con una macchina e fu presto domato. Il danno è lieve.

Notizie riassuntive di cronaca.

— Fu pubblicato l' ultimo numero dell' annata, del *Bullettino della Associazione Agraria Friulana.* Notevoli ci sembrano in esso du studi:

Alcuni appunti sulla cultura della lupinella del dott. cav. Domenico Rubini, il quale vorrebbe vedere diffusa nella nostra Provincia la coltura di questa leguminosa ch' egli chiama «preziosissima», la quale vegeta assai bene anche nei terreni più poveri e sulle aride colline, purchè sieno notevolmente ricche in carbonato calcareo; onde specialmente sulla catena di colli e di montagne che si stende dall' alta valle del Natisone all' Isonzo, nonchè i colli di Rosazzo e di Buttrio e tanti altri terreni eocenici marmori che abbondano nel nostro Friuli, la lupinella potrebbe essere coltivata su una sala abbastanza vasta;

Metodo pratico per fabbricare il formaggio australiano, del distinto casaro signor Silvestro Prandini, direttore del R. Osservatorio pel caseificio in Fagagna.

— Come ogni anno, fra ieri ed oggi grande scambio di visite per gli auguri di capodanno fra le autorità. Ieri la Giunta comunale con il Sindaco comm. Perissini si recò a porgere i propri auguri al R. Prefetto. Il quale ricevette pure gli auguri e le felicitazioni di tutti gli impiegati.

— Questa mane, tutti gli impiegati comunali e gli insegnanti delle scuole elementari, si recarono dal sindaco comm. Perissini, per gli auguri del capo d' anno.

— Iersera, numerosissime le *cene in compagnia* negli alberghi, nelle trattorie, nelle case Notiamo quella dei giornalisti, alla Trattoria Lorentz, che riuscì brillantissima e per le cure spiegate dal trattore signor Silvestri e per il brio dei partecipanti che si «beccavano» con reciproca soddisfazione e senza acrimonia.

Nella osteria Florio, vi fu una cena di otto *cinquantenari*: quattrocento anni seduti a tavola, ad aspettarvi il nuovo anno!

Altra cenetta simpatica: quella di sei vecchi sulla novantina: che ne vedano, essi, altri dieci, degli anni!... Avremo così il piacere di notar sulla *Patria*, a conforto dei tementi la morte, il loro centesimo anno!...

E cenette e banchetti ne seguirono un po' dappertutto: all' *Albergo d' Italia*, all' *Albergo Roma*, al *Puntigam*, al *Commercio*, nei locali dell' Unione, e via o via...

Tantochè, la battuta delle ventiquattro ebbe a trovare centinaia di concittadini col calice ricolmo alzato salutanti il 1904!... E più tardi, nelle prime ore del nuovo anno, le vie cittadine echeggiavano di canti...

— Va fuori d' Italia, va fuori ch' è l' ora... — Così un gruppo di giovanotti cantava passando per via della Posta, come augurio pel nuovo anno. E udendo quel canto, che trova sempre così profonda eco nel nostro cuore, pensavamo alle radiose giornate d' agosto e di settembre, quando il marziale fatidico inno e tanti altri inni patriottici erano con entusiasmo così schietto in ogni via cittadina cantati da migliaia d' Italiani affratellati.

— Buon anno!

Ecco due parole nelle quali oggi si accordano tutti i giornali, anche se ferocemente accapigliantisi. E' uno dei non frequenti casi di concordia giornalistica. Tutto al più, si potrà dagli uni o dagli altri disputare se il nuovo anno debba considerarsi il 1904 dopo la nascita di Gesù Cristo o il... 1909 E ciò perchè, secondo parecchi studi storici portano la nascita medesima a 6 anni prima di quanto si è generalmente e per comune accordo computato.

Ad ogni modo, tutti, sono concordi nel ritenere oggi come il primo giorno di un nuovo anno; e per noi, il 1903 si è dimesso alla mezzanotte passata e dimesso sul serio — non come fanno tanti uomini pubblici che si dimettono soltanto pel gusto.... di farsi rinominare a quel posto medesimo!... E sì che, per gli anni, sarebbe una bella cosa, questa dimissione *apparente* degli anni!....

Supponete per un momento che il 1903, cedendo alle istanze di tutti i mortali, avesse accettato di rimanere sempre tra noi! I vantaggi sarebbero stati enormi ed infiniti: ne diciamo due soli: non si invecchierebbe più e le associazioni della *Patria* non scadrebbero mai!..

Purtroppo non è così, e per quanto le lettrici ed i lettori della *Patria*.. non invecchino mai, le associazioni scadranno sempre con inesorabile regolarità.

A proposito! Dal nostro osservatorio, vediamo sparsi qua e là parecchi signori che ancora devono rinnovare l' abbonamento.

Perchè indugiare ancora? Accettino un consiglio da amico: lo rinnovino subito!... e l' amministratore vuole, altrimenti, sospender loro l' invio del giornale.

Dimittendosi, il 1903 presentò il suo successore (dicono anche che sia suo figlio, ma allo stato civile nulla risulta): il piccolo 1904 porterà la pace a tutti, prediligerà il nostro bel paese, sarà specialmente affettuoso con le lettrici ed i lettori nostri?...

Lettrici e lettori: buon anno a voi ed a quanti vi vogliano bene: dunque, buon anno anche alla *Patria*.

— Lavori municipali che vanno fuori di Udine.

l' appalto per la fornitura stampati al Comune scadeva ieri. Non fu rinnovato ancora. Trattandosi della fornitura dal preventivo — uno dei «più grossi» lavori nel genere che càpiti in un anno, corsero trattative fra comune e il fornitore Giuseppe Vatri, il quale per cinque anni ebbe l' appalto nel... 60 per cento di ribasso!..,

Le trattative non approdarono: 1250 lire offriva il Comune, 1350 ne richiedeva il Vatri; e il «preventivo» emigrò senz'altro — parte a Cividale e parte a S. Daniele.

Così le industrie cittadine, dove ci sono tredici o quattordici tipografie hanno incoraggiamento dal nostro Comune!

— Furti.

Ieri mattina nella vicina frazione di Laipacco venne rubato in danno di Ballico Paolo un recipiente di rame del peso di Kg. 7. In seguito alle indagini delle questure il recipiente fu sequestrato dal ramaio Angelo Tremonti abitante in via Poscolle.

Un altro furto di oggetti d' oro venne perpetrato in Baldasseria.

Quest' ultimo poi è rilevante, poichè il danno dal danneggiato ascende a circa 300 lire.

Il ladro od i ladri, approfittando dell' assenza della padrona di casa, che essendo mezzogiorno suonato, era andata a portare il pranzo ad un suo figlio Sante Cristofori manovale alla ferrovia, scalarono una finestra del II. piano ed aperto un cassetto d' armadio che trovavasi in una camera da letto rubarono diversi oggetti di valore e somma in denaro.

TRIBUNALE DI UDINE.

Recesso di querela. Ricorderanno i lettori i fatti avvenuti durante il periodo dello spettacolo d'opera al Minerva, dell' *Elisir* e della *Linda*

L' impresa era costituita dai sig. Eupilio Radice e Giovanni Cipriani, il quale ultimo sporse querela contro Radice per appropriazione indebita, non avendo — secondo il querelante — lo stesso reso i conti in equa maniera.

Viceversa poi il Radice aveva sporto querela contro il socio. C'era quindi querela e contro querela, la prima dovevasi discutere ieri avanti il nostro Tribunale; la seconda a Mantova.

In seguito ad un componimento fra le parti, il dibattimento non si svolse e il Tribunale dichiarò non farsi luogo a procedere per recesso di querela.

Polemiche vecchie e nuove.

Lettera aperta

Al dott. Oreste Benzi
assessore comunale di
RIVOLTO.

Al co. Giovanni Manin che vi domandava spiegazione sul mio *vergognoso passato*, rispondesse coll' ostruzionismo. Al sig. X di Arta, che vi fece la stessa domanda rispondeste, prima con una dichiarazione che non rispondeva a dovere; e al secondo invito, con un assoluto mutismo. Ma se questi due signori, non avendo un certo interesse si accontentano di questo vostro inqualificabile silenzio; io no. La mia qualità di pubblico insegnante esige da voi degli schiarimenti sopra quella frase, che può aver dato campo a sinistre interpretazioni sulla condotta ch' io tenni durante i 16 anni passati a Rivolto. E come lo esigono, per cento e una ragione, i miei colleghi del basso e alto Friuli; nonchè la popolazione di Arta, che affidò a me il nobile e delicato compito dell' educazione dei propri figli. Come vedete, non sono solo io che da voi attende, da giorni, una esplicita risposta. Illustrate, adunque; caro signore, illustrate pure il mio... passato, e tutti ve ne saremo grati.

Giovanni Del Re
maestro comunale.

In Italia e fuori.

— E' stato ultimato di recente dall'ingegnere C. P. Milani un progetto per l' utilizzazione industriale del canale Giuliari. Questo progetto ci propone di utilizzare, con 40 metri cubi di di acqua dell' Adige, un salto di metri 10.50, sviluppando una forza di 56 cavalli dinamici. Il canale aiuterà anche la navigazione fluviale, congiungendo Verona al mare.

— A New York si inaugurerà quanto prima un ponte sull' East River. Esso è certo il più bel ponte sospeso, del mondo. costa 50 milioni. Ha 7200 piedi di lunghezza e si innalza a 135 piedi sul livello del mare. Le torri che lo sostengono sono alte 200 piedi. Il tavoliere è largo 118 piedi e può portare 4 linee di trams elettrici, due di trams a vapore, due reparti pei veicoli e due pei pedoni.

— Le mogli diventano sempre più terribili!... A Ventimiglia, il professore Onorato Sensfelle fu di notte ucciso mentre rincasava, con due fucilate, sparategli da un signore vestito elegantemente: e si dice che non sia estranea all' assassinio sua moglie, che viveva da lui separata.

— A S. Ambrogio di Fiera, in provincia di Treviso, è morta, a ottantaotto anni, la signora Angela Carlon vedova Dal Maschio, madre al noto imprenditore sig. Angelo Dal Maschio, conosciuto anche nella nostra Provincia.

— Una strana cura della tubercolosi suggerisce l' inglese dottor Flemming. diciamo strana, perchè contrasta con le idee generalmente in corso. Egli cioè dice che i tubercolotici devono compiere escursioni sui ghiacciai, rimanendo intere giornate sul ghiaccio e sulla neve. Egli cita, fra altri il caso di un paziente che soffriva di bronco-polmonite tubercolotica acutissima al polmone sinistro con affezioni pleuritiche alla base del destro: la respirazione era assai difficoltosa. Gli furono ordinate due escursioni alla settimana in modo da passare la giornata completamente sul ghiaccio. Da Pontresina, ove risiedeva, si faceva portare in vettura a Morteratsch e di qui si recava sui ghiacciai vicini. Visitò pure il ghiacciaio di Tschorva e quello di Roseg.

I progressi furono sensibili cosicchè il paziente potè poco alla volta, camminare e arrampicarsi senza che si verificasse, sia pur in minimo grado, la dispnea che lo assaliva invece nelle prime escursioni.

Il dott. Flemming conclude rilevando l' importanza che un tal genere di cura potrebbe avere nel combattere le affezioni tubercolotiche, dice che continuerà gli esperimenti.

— Un uomo... gravido!.. Questo è il «caso» di un povero pazzo, certo Giuseppe Dolcini di anni 24, da Cagli, il quale si presentò ieri all'Ospedale di Santo Spirito in Roma, dicendo che era affetto da gravidanza e che lo visitassero. Intanto però che aspettava i medici, estratto un coltello, si squarciava il ventre... temendo di dover partorire senza il soccorso medico.

— Furono creati nuovi cavalieri del lavoro. Nel Veneto, due soli: Domenico Lampertico agricoltore (è figlio del Senatore Lampertico) a Montegalda in provincia di Vicenza; ed Emanuele Romanin Jacur agricoltore di Verona, fratello del deputato.

Luigi Montico, gerente responsabile.

La Trattoria Baschiera in Fegagna, la prima che s'incontra venendo dalla stazione, condotta dal signor *Venturini Pietro*, è provvista sempre di ottimi vini nostrani e cibarie.

Lo Spettabile
Premiato Stabilimento Bacologico
P. BIDOLI di Conegliano

ch' ebbe a conseguire alla recente Esposizione di Udine le maggiori onorificenze di diploma di Medaglia d' Oro e Medaglia d' Argento, offre alla Spett. Clientela scelte qualità di seme-bachi per la prossima campagna 1904, nelle qualità di Giallo - Poligiallo - Bigiallo - Incroci Chinesi - Giapponesi e Corea.

Il *Sig. G. Della Mora, Via Rialto N. 4* è il Rappresentante per Udine, presso il quale si potranno vedere campionari, programmi ed avere qualunque necessario schiarimento.

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS
BERTELLI

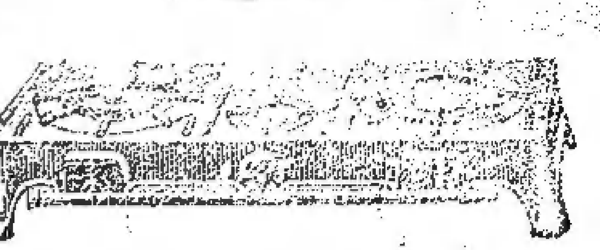
Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 20 per posta; tre vasi L. 4.65, franchi.
Dentifrici Venus, *in pasta* L. 2.25 la scatola, più cent. 50 pel porto; *elixir* L. 2.75 il flacone, più cent. 60 pel porto; *in polvere* L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.
Estratto Venus, flacone L. 4.50, più c. 60 di posta; 3 flac. L. 12.75, franchi.
Lozione Venus (acqua per capelli), *semplice* o *al petrolio*, un flacone L. 1.75, più cent. 60 per posta.
Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75, di cartone L. 2, più c. 20 di porto.
Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI e C., Milano.

PAPIERWLINSI
Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.
Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

La cura della stitichezza abituale si fa con buonissimo risultato mediante l'acqua di **Hunyadi János** che purga blandamente e non irrita quantunque adoperata per lungo tempo ed a condizione che sia quella naturale ossia delle sorgenti di **Andreas Saxlehner.** 3

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari
Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Gabinetto dentistico
e per le malattie della bocca
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Udine Piazza del Duomo, 3



Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori
Tel.o 140 - UDINE - Via Manin
Apparecchi d'illuminazione
a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE
Reticelle tedesche L. 0,60.
Tubi di vetro
Becchi per acetilene
Impianti completi.

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone il liquidazione uno *stock* di musica (**vecchie edizioni**) di autori esteri e nazionali, per pianoforte, pianoforte a quattro mani, e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:

del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi
dell' 85 « « « netti

Avverte inoltre la sua spettabile clientela d'essere fornita d' un copiose assortimento di tuttele novità musicali.

Lotterie Esposizione
UDINE
PREMI 1500
PER
L. 40,000.00
Prossima Estrazione
I premi sono visibili dalle 9 alle 19
nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo
PREMI SONO CONVERT. in DANARO

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Cerotto Bertelli
(ARNIKOS)
meraviglioso rimedio contro i
DOLORI alle RENI
Dolori ai lombi — *prodotti dalla gravidanza*

Sciatica - Affanno - Asma
Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1.80.
Società A. BERTELLI e C., Milano

Ferro-China-Bisleri

L' uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiar. Prof. VANNI *della* R. *Università di Modena scrive: « Ebbi più volte occasione di « esperimentare il* FERRO-CHI- « NA-BISLERI *e ne constatai « notevoli vantaggi, come li- « quore eupeptico e tonico.»* 5

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra leacque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

Movimento Piroscafi della N. G. I. e Veloce
(Vedi avviso in quarta pagina)

Avviso.

Il sottoscritto si prega d' avvertire, a mezzo questo spettabile giornale, la sua buona e fedele clientela, che la mostra fatta nell' elegante suo negozio, durante tutte tre le feste di Natale, era veramente l'esposizione di tutti gli articoli contenuti nel suo negozio: Articoli i più necessari ed utili; innappuntabili per eleganza, finezza e discrezione, nel medesimo tempo, di costo.

Nella speranza di vedersi onorato da nuova clientela il sottoscitto promette di nulla trascurare affinchè i generi trovino sempre maggior favore nel pubblico e questo possa rimane soddisfatto sia per il buon trattamento, quanto per il prezzo della merce.

Con stima, ringraziando

Pietro Nigg.

DOMENICO RAISER e FIGLIO
UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE
rappresentante dal
PREMIATO STABILIM. BACOLOGICO
T. SOTTO CORONA
Dignano d' Istria (fondato nel 1857)
Premiato all' Esposizione di Udine 1903 con
Medaglia d' Oro del Ministero
di Agricoltura, Industria e Commercio
Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

Francesco Cogolo
callista provetto
Grazzano-Via Cisis N. 18

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia,, Piazza V. E.

Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale settimanale delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — **"La Veloce,,**

Cap. soc. L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000 — *Cap. emesso e versato L. 11,000 00*

Per **NEW-YORK** ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI**

Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** ogni *Mercoledì* da **GENOVA**

UFFICIO SOCIALE

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE**

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	4 Gennaio	Napoli	5126	3323	15,06	15 1/2
NORD AMERICA	La Veloce	11 »	Id.	4826	2485	15	17
LIGURIA (nuova cost.)	Nav. Gen. Ital.	18 »	id.	5127	3323	15,41	15 1/2
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	25 »	id.	3984	2729	14	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
PERSEO	Nav. Gen. Ital.	6 Gennaio	Barcellona e Las Palmas	4158	2292	15,62	19
SAVOIA	La Veloce	13 »	Barcellona e Las Palmas	5278	3361	14,7	19
SIRIO	Nav. Gen. Ital.	20 »	Barcellona, S. Vincenzo, Montev.	4141	2275	15,86	19

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e la «VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.

Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.

Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il partirà il Vapore della Veloce

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

il **15 Gennaio 1903** partirà il vapore della Veloce

"LAS PALMAS,,

toccando di scalo i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità alle prove 11.7 miglia all'ora. Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi **all' Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine.

PER AUTOMOBILE
Cronografo - contatore
per misurare istantaneamente la velocità d'una motocicletta, d'un automobile e d'ogni altro veicolo a motore

G. FERRUCCI
UDINE
Orologi, gioielli oreficerie, d'ogni genere.
Specialità: ARGENTERIE ARTISTICHE

L'Omettino e *La Donnina*

giornali illustrati settimanali per fanciulli
DIRETTI DA
GUIDO FABIANI

che si pubblicano in Milano, nello stabilimento dell'Editore ANTONIO VALLARDI, Via Moscova, 40, sono i più diffusi, pratici e moderni giornali del genere. Collaborano in essi i migliori scrittori per l'infanzia.
Fra gli abbonati del 1904 saranno estratte il 1° febbraio 1904

Due borse di studio di L. 100
per alunni delle elementari

pagabili immediatamente con vaglia postale nelle mani dei genitori dei fanciulli che le vinceranno; e 50 doni di libri illustrati istruttivi e divertenti.

L'abbonamento annuo costa **L. 2,50**
Un numero Cent. 5
presso tutti i principali rivenditori.

Numero di saggio GRATIS a chi lo richiede all'Editore ANTONIO VALLARDI, Via Moscova, 40, Milano, con biglietto di visita. Mettere nel biglietto l'iniziale «O» o «D», ovvero «O e D», a seconda che si richieda in saggio l'uno o l'altro giornaletto, o tutti e due.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi di non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.
Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Negozio Mode e confezioni di

Udine - *ELISA COZZI* - Udine

VIA PALLADIO - CASA BRAIDOTTI

Lavoratorio Pelliccerie da uomo e da donna
Deposito Manicotti, Stole, Boa, in assortimento
Paltò e mantelli confezionati secondo l'ultima Moda anche su misura
Cappelli per signora e signorina con piume in struzzo e fantasia

VESTITI E VELI PER SPOSE - VELLUTI SETA ecc.
Porte-enfants e veli per battesimo
Cuffie ed altri articoli per bambini
Costumi a figurino per ragazzetti
Puntualità garantita nell'esecuzione - Prezzi modicissimi

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	19.10	O. 16.55	19.40
D. 17.10	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.16	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
D. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.—	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 43

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco